



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 1820/DecA /42 del 5 Agosto 2016

- Oggetto:** D.G.R. n. 30/03 del 24.05.2016 – “Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 152 e seguenti. D.M. n. 387 del 2.3.2016 - Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori dei settori diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo”. Presa d’atto Linee Guida Ministeriali e indirizzi per l’attuazione.
- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R 9 marzo 2015, n. 5, art. 15;
- VISTA la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 recante “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione” e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l’art. 8;
- VISTA La D.G.R. n. 23/12 del 29.05.2012 – “ D.Lgs 27 maggio 2005 n. 102. D.M. 12 febbraio 2007 n. 85/TRAV. Direttive in materia di organizzazioni di produttori non ortofrutta. Modifica allegato n. 1 alla Delib.G.R. n. 27/16 del 17.7.2007 e s.m.i.”;
- VISTO Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) dei prodotti agricoli, e che agli articoli 152-154 riporta la nuova disciplina in materia di organizzazioni di produttori, specificando i requisiti, le modalità di riconoscimento delle stesse e il contenuto statutario;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

L'Assessore

Decreto n. DEC A
Del

- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 51/5 del 20.10.2015;
- VISTO il D.M. n. 387 del 3 febbraio 2016, di recepimento della nuova normativa comunitaria, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'art. 152 e segg. del Regolamento (UE) 1308/2013", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18.3.2016;
- DATO ATTO che l'articolo 10 del DM n. 387 del 2.3.2016, al fine di garantire la corretta applicazione delle disposizioni del decreto, dispone che il Ministero e le Regioni adottano di intesa delle Linee Guida, che definiscono:
- a) la modulistica per una gestione omogenea ed uniforme delle informazioni che le OP devono trasmettere all'Amministrazione competente ai fini dell'istruttoria e delle attività di controllo;
 - b) criteri e linee di indirizzo per la valutazione di quei requisiti e/o criteri di particolare complessità;
 - c) modalità comuni per una gestione informatizzata e coordinata delle informazioni e per una integrazione delle relative banche dati;
 - d) eventuali elementi aggiuntivi per l'analisi dei rischi da inserire nei piani di controllo.
- VISTA la D.G.R. n. 30/03 del 24.05.2016 – "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 152 e seguenti. D.M. n. 387 del 2.3.2016 - Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori dei settori diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo";
- DATO ATTO in particolare che la D.G.R. n. 30/03 del 24.05.2016 approva le nuove direttive regionali di recepimento delle disposizioni nazionali di cui al D.M. n. 387 del 3.2.2016 e delega l'Assessore al recepimento di quanto definito nelle Linee guida ministeriali in corso di definizione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

L'Assessore

Decreto n. DEC A
Del

DATO ATTO che le Linee guida ministeriali, a seguito della loro completa definizione in data 17.05.2016, sono state successivamente pubblicate nel sito istituzionale del Ministero;

RITENUTO di dover pertanto procedere, in attuazione della Deliberazione G.R. n. 30/03 del 24.05.2016, alla presa d'atto delle Linee Guida pubblicate;

DATO ATTO che, in base al D.M. n. 387 del 3.2.2016, le Regioni possono stabilire, nell'ambito della propria competenza, limiti più elevati per i requisiti di riconoscimento, con particolare riferimento al numero minimo di produttori associati e al valore di produzione commercializzata; i nuovi parametri quantitativi sono in ogni caso definiti nel rispetto dei parametri minimi definiti a livello nazionale;

DATO ATTO che la D.G.R. n. 30/03 del 24.05.2016 disciplina altresì, al paragrafo 2 delle Direttive allegate, l'adeguamento delle Organizzazioni di Produttori già riconosciute, specificando i requisiti e le condizioni da possedere, nonché la relativa documentazione da trasmettere, alla data del 16 giugno 2016, ai fini del mantenimento del riconoscimento;

DATO ATTO che, per quanto concerne i nuovi parametri minimi di riconoscimento, come specificati al paragrafo 1.3 delle Direttive e nella tabella n. 1, la Deliberazione precisa espressamente che, per le OP già riconosciute, essi dovranno essere dimostrati entro febbraio 2017 laddove è previsto un loro aumento rispetto a quelli precedentemente vigenti a livello regionale. In tal caso, entro il 16 giugno 2016 devono essere rispettati i parametri regionali previgenti;

DATO ATTO infatti che, nel caso di innalzamento dei parametri minimi disposto a livello regionale, risulta opportuno garantire alle Organizzazioni di Produttori un arco temporale per l'adeguamento ai nuovi e più rigidi parametri;

VISTI i parametri regionali previgenti, definiti dalla Delib. G.R. n. 23/12 del 29.5.2012, (come modificata dalla D.G.R. n. 5/40 del 11.02.2014) ed in particolare nelle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

L'Assessore

Decreto n. DEC A
Del

Direttive allegate: Tabella n. 1, Tabella n. 2 (quest'ultima applicabile ove il riconoscimento si riferisca solo alle produzioni con marchio di origine) e punto 2.1 delle Direttive medesime;

DATO ATTO in particolare che i settori nei quali risulta un innalzamento dei parametri minimi disposti a livello regionale sono il settore lattiero caseario ovi-caprino trasformato (in generale, ovvero sia in termini di soci che in termini di VPC), il settore cereali (in termini di VPC) e il settore biologico multi-prodotto (in termini di numero di soci);

PRESO ATTO che la Deliberazione n. 30/03 del 24.05.2016 letteralmente recita *“la proroga riguarda il settore lattiero caseario ovi-caprino trasformato e il settore cereali in termini di VPC e il settore biologico multi-prodotto in termini di numero di soci”* ;

RITENUTO di dover fornire, alla luce di quanto sopra riepilogato, opportuni indirizzi per la corretta applicazione della Deliberazione precisando che la proroga riguarda il settore lattiero caseario - Trasformato ovino e/o caprino sia in riferimento al numero minimo di produttori associati che al valore di produzione commercializzata, tenuto conto che entrambi i parametri risultano innalzati;

DECRETA

ART. 1 Di disporre, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, la presa d'atto delle Linee guida ministeriali di cui al D.M. n. 387 del 2.3.2016 ;

ART. 2 Di dettare opportuni indirizzi per l'applicazione della Deliberazione G.R. n. 30/03 del 24.05.2016, precisando quanto segue.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

L'Assessore

Decreto n. DEC A
Del

- I nuovi parametri minimi di riconoscimento, come specificati al paragrafo 1.3 delle Direttive e nella tabella n. 1, dovranno essere dimostrati dalle OP già riconosciute entro febbraio 2017 soltanto laddove è previsto un loro aumento rispetto a quelli precedentemente vigenti a livello regionale. In tal caso, entro il 16 giugno 2016 devono essere rispettati i parametri regionali previgenti;

- In particolare, la proroga riguarda:

- a) il settore lattiero caseario - Trasformato ovino e/o caprino (in generale, ovvero sia in termini di soci che in termini di VPC);
- b) il settore cereali (in termini di VPC);
- c) il settore biologico multi-prodotto (in termini di numero di soci);

ART. 3 Il presente decreto è trasmesso all'Agenzia Laore Sardegna per la sua attuazione.

ART. 4 Il presente decreto sarà pubblicato integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it e sul BURAS.

ART. 5 Avverso il presente decreto è ammesso ricorso alla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto della Sardegna nonché ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione.

L'Assessore
Elisabetta Falchi